



# COMUNE DI BRACCA

Provincia di Bergamo

Prot. n. 2371

## DECRETO DEL SINDACO

**Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE N. 190/2012) E RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA (D.LGS. N. 33/2013)**

### IL SINDACO

**Vista** la legge 6 novembre 2012 n. 190 pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009 n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, trasparenza e l'integrità delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visto l'art. 1 comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. F) del D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 che testualmente dispone:

"7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel Segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39".

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac).

**Viste “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016, pubblicato sul sito dell’autorità, in cui si dice:**

“2. Nell’obiettivo di programmare ed integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell’anticorruzione rientra, inoltre, la modifica apportata all’art. 1, co. 7, della legge 190/2012 dall’art. 41 co. 1 lett. F) del D.lgs. 97/2016 in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il RPCT dovrà pertanto occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del PTPC, in costante coordinamento con le strutture dell’amministrazione come indicato nel PNA 2016 5 la disposizione sull’unificazione in capo ad un unico soggetto delle due responsabilità è opportuno si coordinata con quanto previsto nel d.lgs 33/2013 laddove sembra ancora permanere la possibilità di affidare a un soggetto distinto il ruolo di Responsabile della trasparenza. Ad avviso dell’Autorità, considerata la nuova indicazione legislativa sulla concentrazione delle due responsabilità, la possibilità di mantenere distinte le figure di RPC e di RT va intesa in senso restrittivo: è possibile, cioè, laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli”.

Ravvisata quindi la necessità di dover provvedere alla nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Visti:

- La legge 07.08.1990 n. 241 recante “nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modificazioni;
- Il D.LGS. 18.08.2000 n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali” e successive modificazioni;
- Il D.Lg.31 marzo 2001, n. 165 recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendente delle amministrazioni pubbliche;

**DECRETA**

1. Di nominare, ai sensi del combinato disposto dell’articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e S.M.I. e dell’articolo 43 comma 1, del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune il Segretario Comunale Dr. Rinaldi Ivano.
2. Di incaricare il suddetto funzionario a predisporre, entro i termini indicati dalla Legge, la proposta del piano comunale triennale di prevenzione della corruzione;
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale del Comune di Bracca (BG).

Bracca, 29.08.2023.



IL SINDACO  
Giacomo Gentili